
**Museo del Novecento e Fondazione Furla
presentano**

CHRISTIAN MARCLAY

Concerto Spaziale

con Okkyung Lee e Luc Müller

14 aprile 2018

In occasione della ventitreesima edizione di miart e dell'Art Week milanese

Sala Fontana, Museo del Novecento, Milano

Quinto appuntamento di FURLA SERIES #01

Time after Time, Space after Space

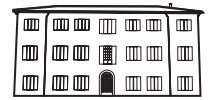
A cura di Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis

In occasione della ventitreesima edizione di miart e dell'Art Week milanese, **Museo del Novecento** e **Fondazione Furla** presentano ***Concerto Spaziale***, la performance di **Christian Marclay** appositamente ideata per l'ultimo appuntamento di ***Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space*** in Sala Fontana.

Artista, musicista e compositore, **Christian Marclay** ha iniziato a intrecciare performance, suono e arte visiva alla fine degli anni Settanta, quando scandagliava il supporto fisico del disco per creare successivamente assemblaggi surreali e giochi visivi di parole, elementi divenuti subito ricorrenti nella sua produzione artistica. Da quel momento Marclay è diventato un virtuoso della tecnica del collage che applica tuttora a diversi livelli in sculture, installazioni e video, così come nella musica, nel cinema e nella performance. Componendo e sperimentando, ha creato negli anni quel "teatro del suono trovato" di influenza duchampiana che ha ispirato un'intera generazione di musicisti e artisti.

Dal 2011 Marclay ha messo da parte dischi in vinile e giradischi per concentrarsi unicamente sui suoni e la loro acustica naturale, in reazione alla percezione comune per cui ogni suono è mediato e amplificato. Usando come "strumenti" musicali oggetti quotidiani, l'artista porta la nostra attenzione sulle potenzialità sonore che tali oggetti hanno.

In Sala Fontana, Marclay presenta ***Concerto Spaziale***, una performance musicale basata sull'improvvisazione in cui i suoni di strumenti si fondono con quelli riprodotti attraverso l'utilizzo, la percussione e lo sfregamento di svariati oggetti rinvenuti durante il suo soggiorno a Milano. Insieme a lui performano **Okkyung Lee**, violoncellista sudcoreana, e **Luc Müller**, percussionista svizzero, dando vita a una composizione senza regole prestabilite, in cui lo spazio stesso viene attivato dai performer mentre stimoli acustici e visivi si intrecciano tra loro. A differenza della musica concreta dove i suoni sono registrati e distorti durante la riproduzione - attraverso il rallentamento, l'accelerazione o l'amplificazione - Marclay crede nel naturale potenziale acustico di qualsiasi oggetto, che quindi non richiede di essere amplificato. Musicista senza strumenti, esegue un concerto in cui ogni rumore è musica.



FONDAZIONE FURLA

●●● MUSEO DEL NOVECENTO

Christian Marclay. Concerto Spaziale

con Okkyung Lee e Luc Müller

14 aprile 2018

Ingresso ore 20.00, con inizio performance ore 20.30

Sala Fontana, Museo del Novecento, Milano

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti

Per informazioni:

C.Museo900@comune.milano.it

info@fondazionefurla.org

www.museodelnovecento.org

www.fondazionefurla.org

Contatti per la stampa:

Ufficio stampa Fondazione Furla

Lara Facco

T. +39 02 36565133

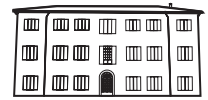
M. +39 349 2529989

press@larafacco.com

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Maria Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

**CHRISTIAN MARCLAY**

Nato nel 1955 a San Rafael, California. Vive e lavora tra Londra e New York.

Per oltre trent'anni Marclay ha indagato le connessioni tra immagini e suoni, creando opere in differenti media - tra cui scultura, video, fotografia, collage, musica e performance - esposte in musei e gallerie in tutto il mondo. Tra le mostre personali: Staatsgalerie, Stoccarda (2015), Musée d'art moderne et contemporain, Ginevra (2008), Hammer Museum, UCLA, Los Angeles (2003), San Francisco Museum of Modern Art (2002), Museum of Contemporary Art, Chicago (2001). Nel 2010 il Whitney Museum of American Art di New York ha ospitato *Christian Marclay: Festival*, una mostra che per oltre dodici settimane ha esplorato la vasta produzione dell'artista attraverso esibizioni quotidiane di musicisti e vocalist di fama mondiale. Nel 2011 Marclay è stato insignito del Leone d'oro come miglior artista alla 54a Biennale di Venezia per il suo video *The Clock* che, dopo la première a Londra nel 2010, è stato presentato in musei internazionali tra cui il Centre Pompidou di Parigi (2011), il Museum of Modern Art di New York (2012), il San Francisco Museum of Modern Art (2013) e il Guggenheim Bilbao (2014). Dal 1979 Marclay si esibisce sia come solista sia in collaborazione con altri musicisti tra cui John Zorn, Elliott Sharp, Otomo Yoshihide, Butch Morris, Shelley Hirsch, Okkyung Lee, Mats Gustafsson e Lee Ranaldo.

OKKYUNG LEE

Nata nel 1975 a Daejeon, Corea del Sud. Vive e lavora a New York.

Okkyung Lee è una violoncellista e compositrice attiva nell'ambito della musica contemporanea e dell'improvvisazione, che spazia tra diverse discipline artistiche. Dopo essersi trasferita a New York nel 2000, ha lavorato come solista e ha collaborato con vari artisti. Le molteplici fonti cui si ispira - tra cui il rumore, l'improvvisazione, il jazz, la musica classica occidentale e la musica popolare della sua terra d'origine - vengono rielaborate in modo del tutto personale e originale. La sua curiosità e la spiccata attitudine all'esplorazione guidano il suo lavoro in ambiti diversi.

LUC MÜLLER

Nato nel 1973 in Svizzera. Vive e lavora a Losanna.

Dopo aver studiato Jazz Drumming con Marcel Papaux, e occasionalmente con Pierre Favre e Daniel Humair all'Ecole de Jazz et de Musique Actuelle di Losanna (EJMA), Müller si è dedicato alla musica contemporanea e all'improvvisazione. Usando vari oggetti e creando "instrumentarium" a percussione adattabili ai suoi vari progetti musicali, espande, esplora e modifica i suoni tradizionali della batteria. Collabora regolarmente anche con altri ambiti quali il teatro, le arti visive, la letteratura, la danza e il cinema. È membro di Babel, un ensemble di musica contemporanea che ha spesso collaborato con Christian Marclay.

**FURLA SERIES #01**

Time after Time, Space after Space, realizzata in partnership con il Museo del Novecento di Milano, è la prima edizione di *Furla Series*, il progetto curato da Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella produzione di mostre ed eventi dedicati ad alcuni tra i più significativi artisti nazionali e internazionali, in collaborazione con le più importanti istituzioni d'arte italiane.

La partnership con il Museo del Novecento si configura come un'occasione unica di incontro tra passato, presente e futuro attraverso l'attivazione di un dialogo tra i maestri del Novecento e i protagonisti della scena artistica contemporanea. Nell'anno del cinquantesimo anniversario della morte di Lucio Fontana, e nei mesi che immediatamente lo precedono, *Time after Time, Space after Space* si configura anche come un omaggio all'artista che ha segnato un punto fondamentale nel riconoscimento del valore artistico del gesto, attraverso un ciclo di performance "illuminate" dalla sua nota *Struttura al Neon per la IX Triennale di Milano* (1951). Il programma presenta interventi di **Alexandra Bachzetsis**, **Simone Forti**, **Adelita Husni-Bey**, **Christian Marclay** e **Paulina Olowska**, che tra settembre 2017 e aprile 2018 hanno interpretato lo spazio del museo con nuove produzioni o *reenactment* di azioni performative che hanno segnato tappe fondamentali della loro carriera.